

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1863.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 2. Luglio 1863 -  
dal Ministro della Guerra*

OGGETTO

**Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima**

**Ufficio 1°**

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

» 7°

» 8°

» 9°

**Relatore**

**Adottata nella tornata del**

**186**

# Ministero della Guerra

Cosimo, addì 1.º luglio 1863.

## RELAZIONE

alla Camera dei Deputati

Divisione *Comuni Finis e Stato Maggiore*

Sezione *Materiale*

4.º

### Oggetto

Acquisto e adattamento della Casa Medici in Milano per uso dell'Intendenza Militare

*Presenti*

*Dignori*

*o/o*

*Documenti depositati presso la Segreteria della Camera*

*Admessi*

*deputati Deputati nella Camera*

Copia del 16.º Decreto 16 Agosto 1859	1.
Perizia di stima	1.
Disegno ammesso	1.
Progetto di convenzioni per l'acquisto	1.
Relazione 12 novembre 1862 della Direzione Militare di Milano	1.
Disegno dell'adattamento	1.
Calcolo di massima della spesa	1.
Relazione 7 dicembre ammessa	1.
Copia di deliberazioni del Comitato del Genio n. 415	1.
	<u>9.</u>

Non Decreto del 16 Agosto 1859, di cui si annette copia alla presente Relazione, S. M. si degnava di concedere in uso perpetuo alla Società di incoraggiamento delle Arti e Mestieri in Milano, il locale erariale di quella Città denominato il Palazzo del Genio, sotto speciali condizioni nel Decreto stesso enunciato; fra cui anche quella che la consegna del fabbricato alla Società, doveva solo aver luogo, quando venisse operato lo sgombramento di altri locali a quell'epoca non ancora disponibili. La ragione di questa condizione vuole ricercare in ciò che il Palazzo del Genio fin dai primi giorni in cui il Governo prese possesso della Lombardia venne occupato dall'Intendenza Militare, la quale vi collocò i suoi uffici e i Magazzini dell'Amministrazione della Guerra occorrente in quel dipartimento e

naturalmente non poteva abbandonarli  
fino a che si fosse provveduto in altro  
modo di così importante ramo di  
servizio.

Ora la Società d'incoraggiamento  
non tralasciò certamente e a varie  
epoche di richiedere l'esecuzione  
del suddetto Decreto, come il Ministero  
della Guerra non mancò dal suo canto  
di fare tutte le ricerche possibili per  
avere a sua disposizione altri locali  
demandati in Milano per stabilirvi i  
servizii d'Intendenza Militare come  
accenna il Decreto stesso, e senza  
aggravio per le Finanze, ma per  
la molteplicità degli Uffici gover-  
nativi da instituire o conservare  
in quella Città, e per le torbide  
vari tutte le combinazioni immo-  
ginate, l'Amministrazione Militare  
si crevette autorizzata sin qui  
a valersi della riserva fatta al  
Governo coll'Articolo 6.<sup>o</sup> del Decreto  
16 Agosto, differendo ovunque la  
conseguenza del locale.

Quittavia sembra che in tale stato  
di cose non possa esser indefinita-  
mente protratto, tanto più sopra  
che la Società d'incoraggiamento  
non osa dal richiamare la  
conseguenza del Palazzo.

In tale condizione di cose il

Ministero di Guerra ha avuto di ricorrere al solo partito che ancora le rimane per porre in grado il Governo di uniformarsi al disposto del suddetto Decreto, quello cioè di ricercare qualche edificio privato che sia per limitata spesa di acquisto, sia per facile riduzione al nuovo uso presentando una combinazione conveniente.

L'acquisto della Casa Medici in Milano quale viene proposto nell'ammesso progetto di Leydi appunto la combinazione che, dopo i più accurati studi, e sentite molte altre proposte, sembrò al referente la più utile al servizio Militare, la meno gravosa alle Finanze, il tutto come può scorgersi dai Documenti che si uniscono alla presente Relazione, ed egli ha perciò l'onore di sottoporla alle Deliberazioni della Camera.

## — Progetto di Legge —

### Articolo Unico.

È autorizzata la spesa straordinaria di L. 308,400  
Le verrà iscritta al Capitolo 9.º nel bilancio passivo del Ministero della Guerra dell'esercizio sotto il titolo seguente:

Acquisto e adattamento di fabbricati per gli uffici Magazzini Dipendenti dall'Intendenza Militare in Milano.

N° 81.

Progetto di legge presentato dal  
Ministro della guerra / della Armata

Acquisto e adattamento della Casa Medica  
in Milano per uso dell' Istituto medico militare  
- spesa nel Bil. della guerra 1863. Cap. 73 -

Tornata del 2. luglio 1863.

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

## PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro della guerra

(DELLA ROVERE)

*nella tornata del 2 luglio 1863.*

---

**Acquisto e adattamento della casa Medici in Milano per uso dell'intendenza militare — Spesa sul bilancio della guerra 1863, capitolo 73.**

---

SIGNORI! — Con decreto del 16 agosto 1859, di cui si annette copia alla presente relazione, S. M. si degnava di concedere in uso perpetuo alla società di incoraggiamento delle arti e mestieri in Milano il locale erariale di quella città denominato il *Palazzo del Genio*, sotto speciali condizioni nel decreto stesso enunciate; fra cui anche quella che la consegna del fabbricato alla società dovesse solo aver luogo quando venisse operato lo sgombrò di altri locali a quell'epoca non ancora disponibili.

La ragione di questa condizione vuolsi ricercare in ciò che il *Palazzo del Genio* fin dai primi giorni in cui il Governo prese possesso della Lombardia venne occupato dall'intendenza militare, la quale vi collocò i suoi uffici e i magazzini dell'amministrazione della guerra occorrenti in quel dipartimento, e naturalmente non poteva abbandonarli fino a che si fosse provveduto in altro modo a così importante ramo di servizio.

Ora la società d'incoraggiamento non tralasciò certamente, e a varie epoche, di richiedere l'esecuzione del

sullodato decreto, come il Ministero della guerra non mancò dal suo canto di fare tutte le ricerche possibili per avere a sua disposizione altri locali demaniali in Milano per stabilirvi i servizi d'intendenza militare come accenna il decreto stesso, e senza aggravio per le finanze; ma per la molteplicità degli uffizi governativi da istituire o conservare in quella città, essendo tornate vane tutte le combinazioni immaginate, l'amministrazione militare si credette autorizzata sin qui a valersi della riserva fatta al Governo coll'articolo 6 del decreto 16 agosto, differendo ognora la consegna del locale.

Tuttavia sembra che un tale stato di cose non possa essere indefinitamente protratto, tanto più dopochè la società d'incoraggiamento non cessa dal richiamare la consegna del palazzo.

In tale condizione di cose il Ministero di guerra ha creduto di ricorrere al solo partito che ancora le rimane per porre in grado il Governo di uniformarsi al disposto del succitato decreto, quello cioè di ricercare qualche edificio privato, il quale, sia per limitata spesa di acquisto, sia per facile riduzione al nuovo uso, presenti una combinazione conveniente.

L'acquisto della casa Medici in Milano, quale viene proposto coll'annesso progetto di legge, è appunto la combinazione che dopo i più accurati studi, e sentite molte altre proposte, sembrò al referente la più utile al servizio militare, la meno gravosa alle finanze, il tutto come può scorgersi dai documenti che si uniscono alla presente relazione: ed egli ha perciò l'onore di sottoporlo alle deliberazioni della Camera.

---

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

---

*Articolo unico.*

È autorizzata la spesa straordinaria di L. 308,700, che verrà iscritta al capitolo 73 nel bilancio passivo del Ministero della guerra del corrente esercizio sotto il titolo seguente: *Acquisto e adattamento di fabbricati per gli uffici e magazzini dipendenti dall'intendenza militare in Milano.*

---

*Documenti depositati presso la Segreteria della Camera.*

Copia del regio decreto 15 agosto 1859;  
 Perizia di stima;  
 Disegno annesso;  
 Progetto di convenzione per l'acquisto;  
 Relazione 12 novembre 1862 della direzione del genio militare di Milano;  
 Disegno dell'adattamento;  
 Calcolo di massima della spesa;  
 Relazione 7 dicembre annessa;  
 Copia di deliberazione del Comitato del genio n° 1115.



Commissione per la consegna  
di capi medici, in Milano

Esponenti - Bertini - Giamatti - Tenca - Gualdi -  
Borsari - Cortese - Belli - Marchi

1. (Borsari) - approva

2. (Bertini - Giamatti) - veggiate, perché non  
è capo urgente, e non è l'esperto  
del decreto del 1859.

3. (Gualdi) - approva

4. (Belli) - si vuole se non vi siano  
locali per l'istituto senza compromettere  
in capo che no, approva.

5. (Cortese) - veggiate; non per negozi  
alla Società il palazzo insolubile;  
una parola dovrebbe essere lo-  
cali adatti, ragion suggerendo.

6. (Esperto)

7 (Mandi) approvata

9 (Tenca) - approvata, ma si conchi-  
se il contratto per la consegna di  
capi Mandi. (prendo per troppo co-  
sto non sperare altri miglior-  
si fatto in modo la garanzia di  
interessi dello Stato

si da lettera dei documenti forniti dal  
ministero

Levati e Tenca provano l'ipotesi unione  
di locali esecutivi del bilancio, ma quel-  
lo potrebbe volere l'intervento, o il paese.  
Se uno si, si verificano le cose più d'uno  
posto dei suoi demarcatori da venditori.  
Se si adattano i locali che uno si fanno  
si richiederebbe una spesa maggiore  
che non per la consegna della casa Mandi.

Tenca - Ora da fare la pratica d'acquisto  
il contratto del 1887. pub. con la  
Tenca per l'acquisto dell'istituto

Ferraro pref. voluto dalla legge Caputo.  
Lora la facoltà d'impiegare i fondi per vedere e vedere  
boni per vedere i fondi annui, fidei commissa, etc.  
il capo impiegato, ma con l'obbligo ven-  
to di più verso locali, quindi è d'obbligo  
venuto provata la necessità ~~dei~~ locali del  
genio, alla Camera d'Impiegati. - Se non si appro-  
va la legge, bisognerà dare adempimento al de-  
creto D.º del 1859, e poi lo Stato dovrebbe con-  
provare una casa apposita per l'impiegato  
leg.º Ferraro.

Cortei - nota che l'art. I.º della legge prevede che  
allo addebiamento dei locali lo Stato per la  
casa sopra: - Anzi da impiegarsi.

Il capello è capovero, l'impiegato  
fatta una casa apposita

non è una casa sopra, è la camera d'impiegato  
fatta con un'altra, è di più di un'altra

Napoli